

IL CASO

Il Pd: «La destra nega i soldi per l'alluvione in Sardegna»

CAGLIARI — «Il centrodestra nega i soldi per ricostruire le aree della Sardegna distrutte dall'alluvione». A denunciarlo è Francesco Sanna, senatore Pd e primo firmatario della proposta di legge che prevedeva di integrare i fondi per gli interventi di emergenza e di ricostruzione nelle aree colpite dalle alluvioni del 23 ottobre e del 4 e 5 novembre con un finanziamento di 50 milioni di euro. «Una parte degli interventi (20 milioni) erano destinati agli indennizzi per i settori produttivi ed ai privati per i danni subiti - spiega -. Una seconda parte (30 milioni) vedeva il differimento e l'abbattimento degli obblighi contributivi e previdenziali delle imprese danneggiate». Il senatore del Pd ricorda che, nonostante il parere favorevole della Commissione bilancio del Senato sulla copertura finanziaria «il governo e la maggioranza si sono espressi in senso contrario». «Ad oggi - fa sapere il parlamentare - le somme per gli interventi post alluvione sono state garantite per 38,4 milioni di euro dalla Regione; per 7 milioni dallo Stato centrale. La proporzione dovrebbe essere inversa. Il centrodestra si volta dall'altra parte e fa finta di niente».

DAVIDE MADEDDU

bisogna coordinare insieme tutti gli interventi». Anche il presidente della Sardegna Renato Soru ha ammonito il governo da nuove azioni unilaterali sui fondi regionali. «Per quanto riguarda la mia regione - ha detto - siamo impegnati ad ospitare il G8 anche con finanziamenti diretti. Chiediamo che ci sia più rispetto per noi». Il taglio dei fas è solo rinviato: la

Soru chiede rispetto
«Basta atti unilaterali
Sul G8 siamo impegnati
con fondi diretti»

stretta sarà ineludibile. Tremonti ha chiesto di destinare risorse agli ammortizzatori sociali. Il ministro avrebbe parlato di almeno 24 miliardi recuperabili dai fas e di 15 dai residui passivi degli enti locali. Ma le cifre non sono confermate. Resta sul tavolo l'ipotesi di un pacchetto fiscale per famiglie e imprese del valore di circa tre miliardi. Tra le misure anche la detraibilità parziale dell'Irap, mentre sull'Iva di cassa serve l'ok europeo. Per le famiglie in arrivo a Natale un bonus una tantum tra i 150 e gli 800 euro, in base al numero dei figli. ❖

→ **Ricerca** di Demos e Osservatorio di Pavia: per il 47,7% c'è meno sicurezza
→ **I dati** Per il 41% colpa degli imprenditori, per il 24,3% dei mancati controlli

Paura sul lavoro, gli operai e l'ansia dell'incidente

Ieri due morti e due feriti, un'altra giornata di lavoro in Italia. La commissione parlamentare di inchiesta va a Sasso Marconi dopo l'esplosione alla «Marconi Gomma», una ricerca spiega come la paura sia aumentata.

ROMA
politica@unita.it

Gerardo Battagliese, 41 anni, è morto cadendo da un'altezza di 15 metri mentre era impegnato insieme ad altri operai a rimuovere la copertura in eternit di un vecchio capannone a Casal Velino, in provincia di Salerno. Nello stesso giorno, all'ospedale di Siracusa, si è spento Maurizio Savastra, 37 anni, schiacciato da una lastra il giorno prima mentre era al lavoro in una fabbrica per la trasformazione del marmo a Melilli.

Altri due operai, a La Spezia, sono rimasti feriti nel crollo di un'impalcatura per il restauro della facciata di un edificio: uno ha profonde ferite e un trauma al capo, l'altro rischia l'amputazione di un piede. È l'ennesimo bollettino di una normale giornata di lavoro in Italia.

Lunedì la Commissione parlamentare d'inchiesta sugli infortuni sul lavoro effettuerà un sopralluogo presso la Marconi Gomma, la ditta di Sasso Marconi, in provincia di Bologna, dove lunedì scorso un'esplosione ha tolto la vita a due persone. Dopo il sopralluogo la commissione si intratterrà in una serie di audizioni presso la Prefettura di Bologna con le autorità pubbliche e altri soggetti competenti.

Sempre in tema di sicurezza sui luoghi di lavoro, sarà diffusa oggi al Cnel la seconda ricerca che l'Osservatorio di Pavia e Demos hanno condotto per l'osservatorio Unipolis. Dall'indagine, intitolata «La sicurezza in Italia. Significati, immagine e realtà» sono per adesso stati diffusi i dati sulla «percezione» della sicurezza sui luoghi di lavoro.

Il primo dato statistico ci informa che secondo il 46,7% degli intervistati questa è diminuita. Ritiene invece sia aumentata il 35,1%. E che sia

I numeri
La strage di ogni giorno in fabbrica e nei cantieri

2500 gli incidenti sul lavoro che ogni giorno si verificano in Italia.

3 morti ogni giorno nei cantieri o nelle fabbriche.

1200 le vittime della strage silenziosa ogni anno.

rimasta stabile il 13,9%. Sulle responsabilità, il 41% ritiene sia da addebitare agli imprenditori «che non applicano le norme di sicurezza», il 24,3% alla autorità pubbliche che non controllano, il 21,2% ai lavoratori che non seguono le norme di sicurezza. Mentre il 7,8% non ha un'idea precisa, il 5,5% crede non sia colpa di nessuno. ❖

LINK
www.demos.it
www.fondazioneunipolis.org

GIORNATA MONDIALE CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE

NON DA SOLA

Più prevenzione
Più solidarietà
Più libertà

Lunedì 24 novembre
ore 16,30 - 19,30
Roma, Teatro Centrale
via Celsa, 6
(Piazza del Gesù)

VITTORIA FRANCO
WALTER VELTRONI



www.partitodemocratico.it

Hanno garantito la loro partecipazione:

- Eva Cantarella**
- Gianrico Carofiglio**
- Cristina Comencini**
- Concita De Gregorio**
- Elena Doni**
- Claudio Vedovati**
- Nasima Rahmani**
Responsabile del Programma per i diritti delle donne per Action Aid in Afghanistan

Partecipano esponenti delle Associazioni e dei Centri antiviolenza:

- Maria Grazia Passuello**
- Nicoletta Livi Bacci**
- Emanuela Moroli**
- Carmen Currò**
- Maria Gabriella Moscatelli**

Intervengono:

- Anna Finocchiaro**
- Marina Sereni**
- Donatella Ferranti**
- Simona Lembi**
- Barbara Pollastrini**
- Roberta Agostini**
- Anna Serafini**

Lecture a cura di:

- Beatrice Luzzi**
- Valentina Russo**

Conduce
Bianca Berlinguer